



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

16 GIUGNO 2022

### IN PRIMO PIANO:

- [Progetto Next Uisp, ieri il convegno finale, ecco i temi emersi. Uisp Roma al convegno finale del progetto Next, l'intervista ad Andrea Catarci, l'assessore al Decentramento, alla Partecipazione e Servizi al Territorio](#)
- [A Lignano Sabbiadoro i Campionati nazionali nuoto Uisp, il video della gara 50 metri rana](#)

### ALTRE NOTIZIE:

- [Aumentano i poveri ma cibo e aiuti sono a rischio. Terzo settore in difficoltà](#)
- [L'azione sociale passi dai bisogni ai sogni.](#)
- [Centri estivi, nasce il fondo da 58 milioni di euro](#)

- [Malagò: "Quasi pronta la proposta per lo ius soli sportivo"](#)
- [Indice di liquidità e caos Figc-Lega: il Tar decide il 21 giugno](#)
- [Milano, i giocatori Nba insegnano basket a figli di immigrati: "Fare sport è fare integrazione"](#)
- [Disabilità e orientamento sessuale, la storia di Lambird che a Tokyo 2020 , è diventando il primo atleta non binario a vincere una medaglia paralimpica](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [A Cremona il primo Festival delle Trottole d'Italia](#)
- [Reggio Calabria, il 15 giugno ritorna il Giocaggin presso il Circolo Tennis Crucitti](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Piemonte, finali regionali del campionato Matti per il calcio](#)
- [Uisp Grosseto, un video per ricordare la giornata di Bicincittà e Bimbibici](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

# anci

Associazione Nazionale Comuni Italiani

15 Giugno 2022 di Giuseppe Pellicanò

## Sport

### **Pella: “I Comuni sono protagonisti di una nuova cultura del benessere dei cittadini”**

“Grazie a questo progetto siamo riusciti a portare lo ‘sport a domicilio’, nei cortili interni dei palazzi, nei condomini, cercando di intervenire sul drammatico dato di sedentarietà ed inattività fisica che affligge l’Unione europea, l’Italia in particolare, messo in evidenza dal recente rapporto dell’Oms. Come Associazione non possiamo che proseguire il nostro impegno per promuovere una cultura della salute e del benessere che parta dalle città e da nuovi stili di vita dei cittadini”. Lo ha detto il vicepresidente vicario dell’Anci Roberto Pella che, come delegato allo Sport e alla Salute, ha partecipato alla conferenza finale del progetto Erasmus NEXT-Neighborhood Sport. Get healthy, get closer promosso da Uisp nazionale. Pella ha sottolineato il momento importante in cui si colloca il convegno: “Proprio ieri la Camera ha approvato a larghissima maggioranza il disegno di legge costituzionale sulla tutela dello sport: una volta concluse le ulteriori due letture parlamentari, potremo riconoscere finalmente anche in Costituzione il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva”.

Tutto questo proprio mentre l’Oms ci ricorda che “il 59% degli adulti europei e quasi 1 bambino su 3 (29% dei maschi e 27% delle femmine) è in sovrappeso o è affetto dall’obesità”. Di fronte a questa situazione secondo Pella, “il ruolo delle città e degli amministratori locali è strategico per la stessa Oms per sconfiggere quella che ormai va considerata una vera e propria malattia. Sin dalla presentazione nel 2016 del Manifesto per la salute nelle città – ha evidenziato – Anci è impegnata per mettere in campo una strategia efficace che ponga la salute nelle città al centro di una pianificazione strategica e di un’azione inclusiva e resiliente, in grado di ispirare comportamenti, individuali e collettivi, volti a una migliore qualità di vita. Lo stiamo facendo con diverse iniziative di promozione e divulgazione ma soprattutto puntando sulla formazione con il corso per Health City Manager, promosso dall’Anci nell’ambito del Progetto “I giovani per le Città della Salute” ed ormai giunto alla sua seconda edizione. Solo formando nuove professionalità che sappiano supportare tutte le amministrazioni locali nella promozione di una nuova cultura della salute– ha concluso – riusciremo a cambiare veramente il nostro approccio alle politiche pubbliche venendo incontro ai veri bisogni delle comunità locali che abbiamo l’onore di amministrare”.

# Sport di prossimità, uscire dalla crisi Covid per ripartire più forti

*Ecco i temi e le proposte emersi da Next, progetto europeo promosso dall'Uisp. Il convegno finale si è tenuto a Roma mercoledì 15 giugno*

La conferenza finale del progetto Next è stata l'occasione per un'azione di advocacy da parte dell'Uisp, capofila di questo progetto europeo sostenuto da Erasmus+, nei confronti delle istituzioni e degli organismi decisionali che indirizzano le politiche dello sport e della salute. Infatti oggi a Roma, presso Palazzo Valentini, si sono ritrovati esponenti delle amministrazioni regionali e locali, rappresentanti del sistema sportivo e del terzo settore. Una mappa molto chiara dei soggetti in campo quando si parla di coprogettazione e coprogrammazione. Ma anche della trasversalità dello sport e dell'attività fisica nelle politiche pubbliche, giocando un ruolo sempre maggiore e intersettoriale tra salute, città più vivibili, sostenibilità ambientale, socialità e inclusione.

Su questi temi si sono misurati i vari relatori e portatori di esperienze dall'Italia e da diversi Paesi europei.

Antonio Diviesti e Raffaella Chiodo, entrambi per il progetto Next, hanno introdotto e illustrato il programma. Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp: "Attraverso lo sport sociale e di prossimità abbiamo cercato di dare un contributo alle persone di tutte le età per superare questi due anni di emergenza pandemia #COVID19". Pesce ha poi salutato gli ospiti, i relatori e i rappresentanti delle associazioni partner, ovvero: ISCA (International Sport And Culture Association), Danimarca; SSIZ (Sportska Zajednica Istarske Zupanije), Croazia; AJSPT (Asociatia Judeteana Sportul Pentru Toti Suceava), Romania; UNICLAM (Universita degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale), Italia; FUNDACIÓ UBAE, Spagna; DTB (Deutscher Turnerbund), Germania.

Andrea Catarci, assessore al Decentramento del Comune di Roma, ha fatto gli onori di casa, e ha parlato degli obiettivi principali della "città dei 15 minuti" e del significato della prossimità nella diffusione capillare delle attività fisiche e sportive. Catarci ha messo in evidenza il fatto che è importante arricchire ogni municipio di infrastrutture sociali che permettano a tutti di praticare sport senza doversi muovere dal proprio quartiere, in modo da diffondere la cultura sportiva in uno dei paesi più sedentari d'Europa.

Tiziano Pesce ha sottolineato l'importanza di questi impegni: "L'esempio del Comune di Roma potrebbe essere seguito anche da altri enti locali" ha detto il presidente Uisp. Raffaella Chiodo, coordinatrice del progetto, ha sottolineato come, dopo la pandemia, ci sia bisogno di arricchire la nostra società di infrastrutture che promuovano la cultura sportiva e favoriscano le relazioni. Dal risultato di incontri e scambio di opinioni si è giunti alle conclusioni prospettate oggi. Raffaella Chiodo ha sottolineato l'efficacia del progetto Next anche per la possibilità che ha dato di confrontare le varie esperienze condotte in Italia e negli altri paesi europei coinvolti.

Roberto Tavani, delegato allo Sport della Regione Lazio, ha parlato della necessità di infrastrutture sociali che involino le persone a socializzare in un contesto sportivo e di prossimità, per provare a cambiare rotta e puntare su un sistema che invogli al movimento e al benessere fisico. "Il periodo del Covid – ha detto Tavani - ci ha mostrato quanto importante sia lo sport anche a livello psicologico e come il movimento rappresenti un bisogno primario che non deve passare in secondo piano agli occhi delle istituzioni".

Daniela Conti, responsabile Politiche interculturalità e cooperazione Uisp ha ricordato che il progetto è stato avviato già prima della pandemia e che, col progredire della crisi e dell'emergenza, si è reso necessario per tutti diffondere occasioni di movimento in prossimità delle proprie abitazioni. Nella seconda parte della mattinata sono state illustrate le esperienze del progetto Next in Europa e in Italia, promosse dai Comitati Uisp di Sassari, Reggio Emilia e Firenze.

“Uno dei principali obiettivi nella nostra città – ha detto Maria Pina Casula, Uisp Sassari e presidente regionale Uisp Sardegna – è stato quello di mettere in relazione le azioni dei singoli costruendo una rete di scambi e reciprocità a sostegno del tessuto sociale, per rafforzarlo. E' determinante il ruolo svolto dai cittadini e dai volontari, che deve essere attivo e responsabile”.

Evelyn Iotti dell'Uisp Reggio Emilia ha parlato dei tavoli di quartiere che hanno favorito momenti di discussione e confronto con gli abitanti del territorio. In questi tavoli si sono progettati differenti laboratori motori, creativi, artistici, ludici, sanitari.

Che cosa ci hanno insegnato queste esperienze e che cosa lasciano per il futuro? Ecco alcuni utili spunti emersi: ripensare alla sala condominiale come luogo di benessere e socialità; pensare a progetti allargati che coinvolgano le imprese edili e le istituzioni in modo da costruire spazi accoglienti, a misura di condomino; fare rete perché le sale condominiali esistenti e quelle in costruzione diventino luoghi per differenti utilizzi, dallo sport ai servizi; il coinvolgimento dell'intero quartiere con attività e servizi di prossimità; rendere le sale condominiali spazi polivalenti e multifunzionali con vicino spazi verdi per portare anche all'aperto le attività; collegare diverse realtà con piste ciclopedonali per ottimizzare i tempi e favorire la mobilità sostenibile; dare vita a vere e proprie palestre a cielo aperto, a frequentazione libera e gratuita, utilizzando i cortili condominiali e gli spazi verdi. Per illustrare le esperienze europee sono intervenuti: Mihai Androhovici, Suceava (Romania); Matija Cerven, Pula-(Croatia). A seguire Pia Pauly (Germania), Saska Benedicic Tomat (Slovenia- Danimarca).

Roberto Pella, presidente Vicario dell'ANCI-Associazione Nazionale Comuni d'Italia, ha sottolineato come la salute e lo sport siano beni comuni e la sedentarietà sia il fenomeno negativo da sconfiggere. “I Comuni italiani – ha detto Pella - stanno assumendo lo sport come indicatore trasversale di politiche pubbliche su salute, vivibilità, urbanistica”.

Simone di Gennaro dell'Università di Cassino ha parlato della necessità di cambiare approccio nell'organizzare dei bandi e dei progetti, temperando l'importanza del raggiungimento dell'obiettivo e dando più importanza al percorso attraverso il quale si raggiunge il miglioramento e attraverso cui si realizza l'innovazione.

Riprendendo i lavori della sessione pomeridiana, moderati da Toni Llop, Next Project - Spagna e Raffaella Chiodo Karpinsky, Next Project – Italia, Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp ha sottolineato che: “Dopo il lungo periodo della pandemia, che ha determinato un grave impatto su tutta la filiera dello sport e dell'associazionismo sportivo di base in particolare con conseguente chiusura di molte realtà, è necessario un approccio strategico per rilanciare e valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica nella costruzione di una società più resiliente e sostenibile. Una tale scelta va collocata all'interno del più ampio processo di ripresa economica e sociale, provando a individuare obiettivi per rafforzare la capacità di reazione del settore dello sport alle crisi che sempre più frequentemente ci affliggono”.

Mogens Kirkeby, presidente ISCA, si è interrogato su come ricominciare a fare attività fisica dopo il Covid-19 e su quali siano le tendenze in atto. “Dobbiamo imparare a valorizzare anche gli spazi domestici, quella della nostra casa per fare attività fisica, ogni occasione è buona – ha detto Kirkeby – inoltre dobbiamo comprendere che sono attività salutari e sociali, perché producono divertimento e gioia”.

Vanessa Pallucchi portavoce del Forum del Terzo settore, ha insistito sulla necessità di: “Favorire azioni di coprogettazione e coprogrammazione tra istituzioni e terzo settore: lo

sport ha caratteristiche sociali in grado di favorire politiche pubbliche intersettoriali". Massimo Gasparetto, responsabile Politiche per la promozione della salute Uisp, ha parlato dell'uguaglianza in salute, presupposto di ogni attività di promozione dello sport come diritto per tutti, a tutte le età: "l'Uisp ha sempre pensato più alle persone e meno al risultato. Per questo nasce il progetto Next che ha l'obiettivo di avvicinare le occasioni di sport alle persone, renderle accessibili, sotto casa. Questo lavoro che facciamo con continuità rende l'inclusione un valore imprescindibile. Basti pensare alle attività che continuamente l'Uisp organizza nelle carceri e per le persone con disagio mentale, attività come Matti per il calcio ad esempio".

Vito Cozzoli, presidente di Sport e Salute ha messo in evidenza il lavoro svolto in questi anni dal suo Ente nella direzione di diffondere una nuova cultura dello sport, fatta di benessere e diritto allo sport per tutti. "Si tratta di finalità che ci vedono perfettamente in linea con l'Uisp e con il terzo settore perchè nostro fine comune è affermare il valore sociale dello sport, portarlo dove attualmente non arriva, valorizzarne la capacità inclusiva e intersettoriale".

"Il confronto tra esperienze europee sullo sport di prossimità ci conferma che l'uscita da pandemia #COVID19 può essere il miglior investimento per le nostre comunità, soprattutto per i giovani", ha detto Tiziano Pesce in chiusura ringraziando i relatori, i partecipanti, il Comune di Roma metropolitana che ha ospitato l'evento e tutte le persone dello staff Progetti Uisp nazionale che hanno contribuito al successo dell'iniziativa. *(a cura di Ivano Maiorella, hanno collaborato Sergio Pannocchia, Arjola Cani, Lorenzo Boffa, Abel Vianney Gentili, Edoardo Raso)*



## **Il caso. Aumentano i poveri ma cibo e aiuti sono a rischio. Terzo settore in difficoltà**

---

Viviana Daloso giovedì 16 giugno 2022

*Banco alimentare: «Crollo delle donazioni e aiuti Ue a singhiozzo» Caritas: «La sfida ora è costruire percorsi». Save the children: «Subito aiuti per i minori»*

Tra i 50mila nuovi poveri che si sono messi in fila fuori dalla mense di mezza Italia solo negli ultimi tre mesi c'è anche Giorgio. L'affitto, le bollette

aumentate, il pieno alla benzina per andare al lavoro, i farmaci per la moglie malata cronica: «Se pago tutto, non avanza niente per mangiare. Se mangiamo, devo togliere la benzina». Ma la benzina non la regala nessuno, i pasti sì, e allora eccolo sotto il sole ad aspettare il suo turno, con la borsa da riempire e portare a casa per tutti gli altri (che sono due figli piccoli, oltre alla moglie).

In quella fila da inizio marzo sono entrati i profughi ucraini, i cassintegrati delle aziende che hanno fermato la produzione per i costi alle stelle dell'energia, persino qualche studente fuorisede che non riesce più a pagarsi le spese. Niente di nuovo, per chi sta dall'altra parte del banco a dare il pane quotidiano, veder crescere il numero di chi lo chiede: è la prima linea dell'emergenza povertà, quella che risponde all'esigenza immediata ed elementare della fame, senza l'ambizione di risolverla. Di pane, però, adesso ce n'è sempre meno anche per chi aiuta. E di pasta, di frutta, di verdura.

«Dall'inizio della guerra stiamo registrando un calo della donazione di eccedenze da parte di alcuni segmenti della filiera agroalimentare con picchi del 35% nel settore ortofrutticolo e un calo delle donazioni economiche a sostegno dell'attività del 36%» spiega **il presidente di Banco Alimentare, Giovanni Bruno**. Le aziende hanno tagliato la produzione a causa dei costi, gli avanzati scarseggiano, la beneficenza è un lusso per pochi. La siccità e la riduzione dei raccolti, specie in Italia, hanno fatto il resto. Una congiuntura che, se unita all'aumento dei costi per l'attività di recupero e redistribuzione del cibo (l'energia serve per tenere accesi i frigoriferi, la benzina per far circolare camion e container, costi aumentati di oltre il 40%), «potrebbe presto ridurre la nostra capacità di far fronte a tutte le richieste di aiuto».

Non è tutto. Nelle scorse settimane c'è stato un blocco temporaneo della fornitura di pasta da parte dell'Agea, l'ente gestore degli aiuti del Fondo Nazionale e dei Fondi Europei. Alcuni bandi si sono dovuti ripetere a causa dell'aumento dei prezzi «e questo – continua Bruno – è uno dei canali attraverso il quale raccogliamo gli alimenti che distribuiamo alle strutture caritative che aiutano le persone in difficoltà (7.500 da Nord a Sud, per un totale di oltre un milione e mezzo di persone sfamate, *ndr*). Temiamo che la crescita dei costi delle materie prime e dell'inflazione possano provocare nei prossimi mesi una contrazione del canale Agea del 20-25% per alcuni prodotti e, dall'altra parte, un aumento dei poveri stimato tra i 500mila e il milione entro la fine dell'anno. Questo, aggiunto alle minori donazioni di eccedenze da parte delle aziende di cui si diceva, significherebbe una diminuzione sostanziale della capacità di supportare le strutture caritative e di conseguenza le persone in difficoltà».

La fotografia scattata dall'Istat – già di per sé drammatica – potrebbe insomma essere solo un assaggio della nuova emergenza che il Paese sarà chiamato ad affrontare nei prossimi mesi. Dopo quella del Covid, che da due anni ha costretto il mondo del volontariato a ripensare i suoi strumenti

nell'ottica della sola straordinarietà. È il motivo per cui il Banco, per esempio, sta pensando a nuovi appelli e nuove modalità di raccolta già a partire da settembre (nel frattempo ha preso il via la campagna estiva Donare di gusto #WeCareTogether).

Ma le preoccupazioni non agitano solo la prima linea della risposta alla povertà. Se il rapporto dell'Istat non riserva grandi sorprese per Caritas – che già nei mesi scorsi aveva intercettato l'aumento delle problematiche nella rete dei suoi empori e dei centri di ascolto –, gli occhi qui sono tutti puntati sulla situazione dei minori e sul tema del lavoro: «Da un lato si conferma il trend dell'aumento della povertà al diminuire dell'età, con giovani e giovanissimi in situazione sempre più critica – spiega la sociologa dell'Ufficio studi di Caritas italiana Federica Lauso –; dall'altro emerge con chiarezza come il lavoro, specie quello poco o non tutelato affatto, non basti più a proteggere le famiglie».

Il punto diventa capire come modulare l'aiuto oltre i beni materiali, «visto che di questi ultimi – rileva **il direttore di Caritas ambrosiana Luciano Gualzetti** – ci sarà sempre bisogno. Noi naturalmente facciamo quello che possiamo a livello di empori e attraverso gli acquisti su scala diocesana, ma cerchiamo di superare la logica del semplice assistenzialismo, di cui il mondo del Terzo settore rischia di morire».

È lo sforzo della promozione, la fatica di costruire percorsi e processi – non necessariamente destinati ad avere successo sempre – che provino «ad andare alla radice della povertà per capirne le cause e fornire gli strumenti necessari per affrontarle». In questo caso le difficoltà non sono economiche, naturalmente: «A fronte dell'impoverimento certificato anche dall'Istat, per esempio, nel nostro rapporto costante col mondo delle imprese ci rendiamo conto della richiesta assillante di forza lavoro qualificata che non c'è – spiega Gualzetti –. La sfida di cui Caritas cerca di farsi carico in questo tempo è quella allora di fare da snodo, aumentando le competenze, costruendo profili adatti a rispondere alle richieste delle aziende, perché per uscire dalla povertà serve prima di tutto il lavoro».

Non bastano – non possono bastare, vista la mole dell'emergenza – nemmeno gli interventi sui più piccoli. Ne sa qualcosa **Save the children**, impegnata quotidianamente sul fronte drammatico della povertà dei bambini. Progetti di recupero e di intervento nelle periferie e tra le famiglie disagiate si moltiplicano, ma richiedono sforzi che il solo mondo del no profit non può sopportare, a fronte di una costante emorragia anche sul fronte delle professionalità legate al sociale e all'educazione (problemi non legati, stavolta, alla guerra e al caro vita, ma alla mancanza di programmazione e investimenti su questo fronte): «Ecco perché rinnoviamo la richiesta al governo – è il monito della **direttrice Programmi Italia-Europa, Raffaella Milano** – di raddoppiare le risorse del Fondo sociale europeo plus da destinare in modo specifico alla Garanzia Infanzia (Child Guarantee), per

assicurare ai bambini servizi essenziali per la loro crescita, e di rivedere le modalità di attribuzione del Reddito di Cittadinanza per sostenere in particolare le famiglie con bambini».

Per evitare che la povertà materiale si trasformi in povertà educativa per intere generazioni «chiediamo inoltre un investimento maggiore sull'educazione e sui servizi locali ad essa connessa, e che i fondi stanziati, a partire da quelli del Pnrr diano priorità alle zone dove la povertà minorile è più acuta, per attivare "zone ad alta densità educativa" che proteggano bambini, bambine e adolescenti dagli effetti drammatici della povertà sul loro percorso di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.

## L'azione sociale passi dai bisogni ai sogni

di

• Luciano Squillaci

19 ore fa

**L'intervento del presidente della Federazione italiana comunità terapeutiche docente della Scuola Quadri Terzo Settore: «Un Terzo settore che agisce solo per rispondere ai bisogni si chiude nella gabbia dell'emergenza»**

Quante volte, nel programmare un intervento su un determinato territorio, ci siamo chiesti quale modello di sviluppo è adeguato per quella comunità? Quale idea di futuro è coerente con la sua identità? Su quali attività o servizi si deve fondare un percorso di cambiamento perché sia efficace? La risposta a questi interrogativi, quasi sempre fornita in modo soggettivo, personalistico, o peggio "eterodeterminato", ha creato in molti territori, soprattutto del meridione, processi avulsi dal territorio stesso e puntualmente, più o meno rapidamente, rigettati dalle stesse comunità.

**L'approccio di sviluppo sociale delle comunità presuppone che il modello venga concretamente definito attraverso il protagonismo delle persone e degli attori istituzionali e non, che vivono nel territorio.** Il presupposto su cui si fonda è duplice: a) qualunque processo di sviluppo, per essere duraturo e significativo, deve nascere dal reale protagonismo delle persone che vivono la comunità b) i legami relazionali sono il fondamento dei processi di cambiamento di un territorio. Tale approccio però non è puramente metodologico, non

definisce esclusivamente strumenti per il “fare”. **Al contrario, presuppone una precisa scelta che attiene alla dimensione politica dei diversi soggetti che agiscono la comunità, ed in particolare, tra questi, del Terzo Settore. E per un ETS la dimensione politica si concretizza nella motivazione collettiva** che rappresenta il senso dell’agire di un’organizzazione. Porta con sé l’urgenza di una scelta forte, di campo, a monte di qualsivoglia attività o servizio reso, per quanto prezioso ed importante. E’ la scelta di operare per il cambiamento, per la costruzione del benessere, per una visione di futuro ed è soprattutto consapevolezza dell’importanza del proprio ruolo. Trattasi in altre parole della costruzione condivisa, all’interno di un percorso comune, di una giustizia sociale che è altro, e molto più di un’assistenza verso i “bisognosi” o di una sensibilità verso temi rilevanti, quali l’ambiente, la cultura o lo sport. L’impegno per la costruzione, fondamento della stessa esistenza del terzo settore, di una società equa e solidale, capace di futuro, all’interno della quale possano trovare cittadinanza ed essere protagonisti tutti, a partire dalle fasce più deboli e fragili.

**In tale visione il capitale sociale, frutto delle interazioni e delle relazioni tra gli attori di un territorio, è il presupposto allo sviluppo, l’humus sul quale si può poggiare il modello di comunità che si intende costruire.** Nel tempo ci siamo abituati a progettare le nostre azioni partendo dai “bisogni” di un territorio. Questa modalità, ineccepibile sotto il profilo metodologico, ha però determinato un’abitudine al pensiero di retrospettiva: lavorare sui bisogni porta spesso ad agire per necessità, molte volte sull’emergenza. Porta inevitabilmente a guardare al passato, costruendo una visione di futuro fondata esclusivamente sulla risoluzione dei problemi e delle criticità. Lo sviluppo sociale di una comunità invece passa per le aspirazioni, per i desiderata delle persone che la abitano e necessita di un cambio deciso di paradigma. Richiede di passare dai “bisogni” ai “sogni”, dalla retrospettiva alla prospettiva. Si tratta di restituire così alle comunità la principale risorsa per il cambiamento: la consapevolezza di un futuro possibile.

**VITA**

Governo

**Centri estivi: nasce un fondo da 58 milioni di euro**

di Redazione | 15 ore fa

Il Consiglio dei Ministri ha approvato oggi all'interno del decreto semplificazioni l'istituzione di un fondo ad hoc presso la Presidenza del Consiglio di 58 milioni di euro per il 2022 per i centri estivi. La ministra Bonetti: «Proseguiamo così il cammino iniziato nell'estate del 2020 che ha consentito di valorizzare le esperienze dell'educazione non formale e del Terzo settore»

Torna il finanziamento del Ministero per la Famiglia per i Centri Estivi. Il Consiglio dei Ministri ha approvato oggi all'interno del decreto semplificazioni l'istituzione di un fondo ad hoc presso la Presidenza del Consiglio di 58 milioni di euro per il 2022 per i centri estivi. «Una scelta strategica per sanare quelle ferite causate dalle restrizioni imposte dalla pandemia e offrire a tutte e a tutti percorsi e occasioni di crescita importanti. Proseguiamo così il cammino iniziato nell'estate del 2020 che ha consentito di valorizzare le esperienze dell'educazione non formale e del terzo settore», ha annunciato la ministra Elena Bonetti.

Nel 2020, in piena pandemia, al termine del lockdown il finanziamento da 185 milioni di euro aveva rappresentato un invito forte ad avere il coraggio di ripartire dai bambini, dopo mesi in cui i più piccoli erano stati dimenticati. Anche nel 2021 la ministra Bonetti aveva dedicato 135 milioni di euro ai Centri estivi, supportando i Comuni nell'offerta. Ora la cifra è inferiore, ma l'istituzione di un fondo fa sperare nell'intenzione di rendere in qualche modo strutturale questo capitolo.



**Malagò: "Quasi pronta la proposta per lo ius soli sportivo"**

**Il presidente del Coni si affida alla legislatura sperando che "riesca a portare a termine questo provvedimento"**

Il numero uno dello sport italiano, **Giovanni Malagò**, in conferenza stampa al termine della **Giunta** nazionale svoltasi a **Perugia** ha parlato con i giornalisti di più argomenti. Queste le sue parole sulla proposta in arrivo dello ius soli sportivo: *"Presenteremo a breve una proposta. Parlo soltanto di sport, non voglio sapere nulla di politica. Abbiamo bisogno di forze nuove arruolabili da subito per lo sport italiano, considerato il problema del calo demografico. E' una nostra iniziativa sostenuta da molte federazioni che sono in grandissima difficoltà e rischiano di perdere gli atleti, a favore di altri Paesi, dopo averli fatti allenare e crescere per anni. Ci auguriamo che questa legislatura, di cui conosciamo*

*bene i tempi, riesca a portare a dama questo provvedimento". Interrogato in seguito sulla deludente prestazione della nazionale di calcio azzurra nella serata di ieri contro la **Germania**, ha commentato: "Il risultato parla da solo ed è pesante. Non ho visto la partita, ma credo che siamo tornati sulla terra: quando sperimenti e coinvolgi tanti esordienti, quando metti in campo tanti giovani, soprattutto contro una Nazionale come la Germania, non dovresti perdere così".*



## **Indice di liquidità e caos Figc-Lega: il Tar decide il 21 giugno**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha accolto il ricorso della Federazione contro la decisione del Collegio di Garanzia dello Sport**

**ROMA - È stata accolta dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio la richiesta di abbreviazione dei termini** e fissata al prossimo 21 giugno la camera di consiglio collegiale in merito al ricorso della Figc **contro la decisione del Collegio di Garanzia dello Sport sull'indice di liquidità**, oggetto dello scontro con la Lega di Serie A. **Indice di liquidità, i motivi dello scontro Lega-Figc**

**Alla base del caos tra Lega e Figc c'è la situazione finanziaria della Lazio**, unica squadra del massimo campionato italiano fuori dai parametri dell'indice di liquidità per 2 milioni e 50mila euro (il Bologna ha varato un aumento di capitale da 17 milioni, il Lecce da 4). Il presidente biancoceleste **Claudio Lotito ha però vinto il ricorso presso il Collegio di Garanzia dello Sport**, che ha deciso che l'indice di liquidità non può essere un criterio di ammissione, risolvendo di fatto a proprio favore il contenzioso tra Lega e Federazione. La sentenza, però, genera un effetto valanga: la formulazione del dispositivo **rischia infatti di far saltare tutti i controlli economici che la Figc effettua sui club di ogni categoria** e, in senso più ampio, la possibilità di regolamentare l'iscrizione ai singoli campionati, che sarebbe garantita anche alle società che non hanno i propri conti a posto. Da qui, la richiesta al Tar di accelerare la stesura delle motivazioni, in quella che si preannuncia una vera e propria **corsa contro il tempo**, dal momento che la scadenza per l'iscrizione ai campionati è fissata al 22 giugno.

## Lega Serie A, duro attacco alla Figc: il comunicato

La Lega Serie A *"è molto stupita per la scelta della FIGC di ricorrere al TAR contro la decisione del massimo organo di giustizia sportiva in merito al sistema di licenze nazionali"*. Lo spiega la Lega Serie A in una nota, sottolineando come la scelta di fare ricorso al Tar da parte della Figc sul tema indice di liquidità *"dimostra totale indifferenza nei confronti dell'invito giunto da Coni e Governo (oltre che dalla stessa Lega Serie A) di sedersi a un tavolo e trovare una soluzione condivisa, ma che altresì contraddice quanto la stessa Figc aveva fino a ieri sostenuto, ovvero di non appellarsi contro un dispositivo senza attendere la decisione con le relative motivazioni"*, prosegue la nota della Lega. ***"I presupposti del ricorso della Figc non si giustificano dal momento che, anche a seguito della decisione del Collegio di Garanzia, non sussistono elementi che mettano in discussione la regolare iscrizione al prossimo campionato di calcio da parte degli aventi diritto. Evidentemente - conclude la Lega Serie A - alimentare un clima di litigiosità a scapito del dialogo è ritenuto più importante, per di più in una fase in cui, è sotto gli occhi di tutti, ben altre sarebbero le priorità su cui concentrarsi tutti insieme per garantire un futuro sostenibile al calcio italiano e, in particolare, alle nostre Nazionali"***.

## la Repubblica

---

### Milano, i giocatori Nba insegnano basket a figli di immigrati: "Fare sport è fare integrazione"

Chimezie Metu, Thanasis Antetokounmpo, Bismack Biyombo, Jusuf Nurkic e il nostro Danilo Gallinari hanno calcato il parquet dell'università Bocconi di Milano per "More than a game", evento organizzato dall'associazione dei cestisti della Nba (Nbpa) e da Tam Tam Basketball, società sportiva di Castel Volturno celebre per essere composta totalmente da figli di immigrati in Italia. "Per noi è fondamentale la connessione fra il basket e il sociale - spiega il direttore delle relazioni internazionali di Nbpa, Matteo Zuretti - e in due giorni abbiamo offerto ai ragazzi di Tam Tam lezioni in aula con importanti manager e questa giornata speciale di allenamento". I cinque atleti Nba hanno letteralmente allenato i giovani cestisti di Tam Tam approfondendo fondamentali di gioco e offrendo la loro testimonianza sulla lega più importante al mondo. In particolare, l'ala dei Milwaukee Bucks Thanasis Antetokounmpo, ha voluto raccontare la sua esperienza di figlio di nigeriani in Grecia, motivo per cui in gioventù non aveva accesso alla

cittadinanza ellenica. "Nel 2017 noi facemmo molta pressione perché ci facessero comunque giocare perché - ricorda il coach di Tam Tam Massimo Antonelli - i regolamenti non consentivano più di due stranieri in squadra. Fummo ascoltati e fu varata una legge ad hoc. Ma ciò che serve è uno ius soli o un ius scholae che aiuti i più piccoli a sentirsi italiani".

di Andrea Lattanzi



## **Pride Month: Robyn Lambird sul fare la storia e essere sotto i riflettori**

"Solo ora, riflettendo, posso vedere l'importanza di raccontare la mia storia ed essere visibile per aprire lo sport a più persone"  
15 giugno 2022

Lambird ha fatto la storia a Tokyo 2020 diventando il primo atleta non binario a vincere una medaglia paralimpica.

Di Lena Smirnova | Per l'IPC

Fare un debutto alle Paralimpiadi può essere stressante. Farlo mentre è sotto i riflettori come uno dei primi tre atleti apertamente non binari ai Giochi Paralimpici porta lo stress a un nuovo livello.

Ripensando alla frenesia dei media per la loro partecipazione al Tokyo 2020, il corridore australiano su sedia a rotelle Robyn Lambird è felice di non aver evitato l'attenzione e di aver utilizzato i Giochi come piattaforma per mostrare la diversità.

Lambird spera che la loro apertura aiuterà gli altri atleti a sentirsi più a loro agio nell'esprimere la propria individualità.

"È davvero importante avere visibilità e rappresentanza per la comunità LGBT in modo che le persone si sentano a proprio agio nell'entrare nell'ambiente sportivo", ha affermato Lambird. "Le persone devono sapere che lì c'è un posto per loro e saranno apprezzate in quella comunità".

### **Parlando ad alta voce**

Mentre le persone hanno spesso dubbi sull'esprimere le loro identità LGBTQ+, Lambird ammette di essere uno dei fortunati che non ha mai sentito di doverlo nascondere.

Un ambiente sportivo accogliente era una parte importante di questo.

Lambird attribuisce all'atmosfera accogliente nella squadra di rugby in sedia a rotelle il merito di aver dato loro la motivazione per continuare a praticare sport. @Cameron Spencer/Getty Images  
"Ho avuto il privilegio di vivere sempre in modo autentico e di ritrarre chi sono sinceramente", ha detto Lambird.

"Ho iniziato con il rugby in sedia a rotelle, quindi stavo giocando con molti ragazzi e tutti mi hanno supportato molto, essendo lì e giocando, quindi penso che questo abbia aperto la mia strada. È stato il motivo per cui ho continuato a praticare sport perché mi sentivo così ben accolto in quella comunità e mi

sentivo come se avessi tutti questi fratelli e zii. Nella squadra era come una famiglia e poi, trasferendomi nell'atletica, ho scoperto che anche lì".

Il velocista di rugby in sedia a rotelle trasformato in sedia a rotelle non solo ha parlato apertamente della propria identità con i compagni di squadra, ma anche al pubblico in generale.

Nei post sul proprio account Instagram, che conta 23.000 follower, Lambird cerca di sensibilizzare su disabilità e orientamento sessuale. Ciò include invitare le persone a inviare domande su una varietà di argomenti potenzialmente sensibili, come i pronomi di genere.

"La comunità dei disabili e dei gay non ha sempre avuto la piattaforma per poter raccontare le proprie storie", ha detto Lambird. "Essere in grado di avere i social media ed essere in grado di assumere il controllo di quella narrativa e mostrare alle persone che la disabilità non è una cosa intrinsecamente negativa o che esiste un'ampia varietà di spettro di genere e sessualità e che quei gruppi di persone appartengono nello sport o appartengono a qualunque cosa siano appassionati, penso che sia davvero importante".

## Riflettori di Tokyo

Il momento chiave per Lambird è arrivato durante il loro debutto alle Paralimpiadi a Tokyo, dove insieme alla putter australiana Maria "Maz" Strong e alla vogatrice statunitense Laura Goodkind - sono stati tra i primi tre atleti dichiaratamente neutrali rispetto al genere a competere ai Giochi Paralimpici.

Andando oltre, Lambird è diventata anche la prima atleta non binaria a vincere una medaglia ai Giochi Paralimpici quando ha vinto il bronzo nei 100 m T34 femminili il 29 agosto con un tempo di 18,68 secondi.

Strong ha seguito l'esempio quattro giorni dopo, vincendo una medaglia di bronzo nel lancio del peso femminile F33.

"All'epoca ero così concentrato sul compito da svolgere. Mi alleno da oltre sei anni per arrivare a quei Giochi Paralimpici che non ho pensato a nient'altro", ha detto Lambird. "Una volta che tutto si è sistemato, è stato allora che ho capito che, oh, è abbastanza importante in termini di cosa potrebbe fare per aiutare le persone a sentirsi viste, per aiutare le persone a sentirsi rappresentate".

Il traguardo storico di Lambird ha fatto notizia non solo in Australia ma anche in tutto il mondo. C'erano anche messaggi dalle comunità di disabili e omosessuali che ringraziavano le Paralimpiadi per averle ispirate a praticare sport.

Vedendo quanto sia stata positiva la reazione a Tokyo 2020, Lambird spera che l'atteggiamento nei confronti degli atleti LGBTQ+ continui a migliorare ancora.

"Sta migliorando sempre di più e spero che quando arriverà la prossima generazione di atleti, si sentiranno completamente in grado di essere quello che sono e di essere se stessi", ha detto Lambird. "Questo è ciò per cui tutti ci sforziamo è assicurarci che tutti si sentano i benvenuti e inclusi perché tutti conosciamo il potere dello sport e come questo può trasformare la vita delle persone".

# 'Sport per tutti' a Grottammare Due appuntamenti per la salute

L'iniziativa con la Uisp per consentire a tutti di fare attività fisica gratuitamente

**E' arrivato a Grottammare**, grazie alla Uisp di Ascoli, un altro progetto per consentire a tutti di fare attività fisica gratuitamente e sotto la guida di laureati in Scienze Motorie. Si chiama «Sport per tutti: rete di collaborazioni e di iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economico post Covid-19». Nella regione Marche il progetto è stato attuato solo della Uisp di Ascoli e nel comune di Grottammare. «Il progetto prevede varie azioni - ha spiegato il presidente provinciale Daniel Ficcadenti - A Grottammare si chiama «Uisp four sustainability», lo sport che interviene anche sull'ambiente. I partecipanti, infatti, dovranno raggiungere il luogo dell'incontro, dove



si terrà il corso di ginnastica dolce posturale, a piedi o in bicicletta. Sono previsti due appuntamenti: mercoledì dalle 19 alle 20 e venerdì dalle 6 alle 7 del mattino. I luoghi sono il Parco «Daniela Calise» e il Parco «Madonna della Speranza». Il pro-

getto dura un anno, dall'8 giugno 2022 all'8 giugno del 2023. Per le informazioni e le prenotazioni chiamare lo 0735-657465. «Un progetto che abbiamo subito sposato poiché abbraccia l'ambiente, lo sport e quindi la salute - ha affermato l'assessore Alessandra Biocca - Un'opportunità che permette ai residenti ed anche ai turisti di svolgere attività dolce nella natura e di favorire anche l'aggregazione». Il segretario provinciale Uisp, Elio Costantini ha evidenziato la bella collaborazione nata con il comune di Grottammare che crede molto nella sostenibilità ambientale e nell'attività fisica ed ha annunciato che questo sarà il primo di una serie di progetti che saranno sviluppati sul territorio.

**Marcello Iezzi**

## LE PAROLE

«Un progetto che abbiamo subito sposato poiché abbraccia l'ambiente, lo sport e quindi la salute - ha affermato l'assessore Alessandra Biocca - Un'opportunità che permette ai residenti ed anche ai turisti di svolgere attività dolce nella natura e di favorire anche l'aggregazione»

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

COS'È L'UISP ▾

STATUTO E REGOLAMENTO



Comitato Regionale

# Lombardia

## A Cremona il primo Festival delle Trottole d'Italia

Si è svolto a Cremona il primo Festival delle Trottole d'Italia. Teatro dell'imperdibile evento il Parco delle Colonie Padane che ha ospitato lo scorso weekend del 28 e 29 maggio 2022 centinaia di appassionati provenienti da tutta Italia.

Durante l'intero weekend di Festival, organizzato con la collaborazione di Uisp Lombardia e del Comitato provinciale di Cremona, sono state esposte le creazioni dei migliori Trottolai d'Italia, i ludobus hanno animato il parco con i loro giochi tradizionali, le piste di trottole su cui sfidarsi in battaglie e tornei ed un mercatino artigianale.

Il Festival delle Trottole, riconosciuto come grande evento family friendly, è stata l'occasione per celebrare le Olimpiadi Della Trottole, a cura del più grande lanciatore di trottole italiano, Rocco Cosca, che ha colto l'occasione per insegnare come lanciare la trottole acrobatica.

Durante la due giorni, è stata allestita anche la piccola mostra dedicata al progetto "Trottolarte" e l'esposizione delle creazioni dei migliori Trottolai d'Italia.

Una manifestazione, sebbene alla sua prima edizione, dal respiro internazionale: al Festival hanno partecipato infatti anche trottolai provenienti da Messico, Stati Uniti, Spagna, Francia e Ungheria, entusiasti di approdare nella terra dove la trottola ha una lunga tradizione dal nord al sud.

L'obiettivo principe dell'evento è stato favorire lo sviluppo di una rete ludica e inclusiva: una comunità che collabora, che si relaziona, che cresce e valorizza le differenze intergenerazionali, valori da sempre trasmessi da Uisp.



## **Calcio a 5 e calcio a 11 amatori Uisp, le premiazioni**

Livorno 16 giugno 2022

L'evento si è tenuto la sera di martedì 14 giugno nella cornice dell'Osteria BardoVino a Montescudaio.

Il Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche ha consegnato i trofei e i premi individuali ai protagonisti della stagione 2021/22

Ventisei squadre tra calcio a 11 e calcio a 5. Una stagione importante perché è stata quella della vera ripartenza dall'inizio della pandemia, che comunque ha costretto a una sosta forzata a inizio 2022, ma poi tutto è ripartito fino a portare a compimento i campionati, con l'impegno e la soddisfazione tanto delle squadre e dei tesserati, quanto degli addetti ai lavori.

Martedì 14 giugno, nella cornice dell'Osteria BardoVino a Montescudaio, si è svolta la serata di premiazione dei campionati organizzati dal comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche. Tanti partecipanti per una cena finale accompagnata da buona musica e poi via con la consegna di trofei, attestati di partecipazione e premi individuali ai protagonisti in campo.

Oltre ai rappresentanti delle squadre di calcio a 5 e calcio a 11, presenti per la Uisp Terre Etrusco-Labroniche Daniele Bartolozzi (presidente); Fabio Ercolini (resp.le attività Calcio), Massimo Di Girolamo (coordinatore calcio a 5 e calcio a 11); Angelo Martini (designatore arbitri), Massimo Parra (arbitro).

«Vedere tante persone è un segnale importante – ha detto Daniele Bartolozzi -, come un punto di ripartenza delle nostre attività e del divertimento. Non è stato facile, ma possiamo festeggiare questa stagione e ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile il nostro divertimento. Era una scommessa non facile da vincere, ma con l'aiuto di tutti si è trovato il giusto equilibrio per portare a compimento i campionati. Quindi faccio i migliori auguri per la nuova stagione che si spera partirà sotto i migliori auspici e in bocca al lupo per chi ci rappresenta nelle fasi regionali».

Ringraziamento a squadre, atleti, dirigenti e collaboratori anche da parte di Fabio Ercolini Ercolini sottolinea «il valore del fair play registrato nel corso della stagione, che non ha riscontrato episodi significativi a livello di disciplina. Spero quindi si possa ripartire a settembre nel modo migliore, con una serie di novità che scopriremo prossimamente». «Siamo stati i primi in Toscana a partire e ripartire – precisa invece Massimo Di Girolamo. Faccio un plauso ai vincitori, ma anche a tutte gli altri protagonisti, quindi l'augurio è di averci messo alle spalle i problemi legati alla pandemia

## **Ecco quindi l'elenco di tutti i premiati.**

Sul fronte calcio a 11, il trofeo più ambito consegnato allo Sporting Club Rosignano, che ha vinto il campionato e sta affrontando la fase regionale.

I biancoazzurri si portano a casa anche la Coppa Disciplina e il titolo di miglior portiere, assegnato a Luca Gavarini.

Sul secondo gradino del podio c'è il Palazzi Monteverdi, che vanta il miglior giocatore del torneo nella persona di Filippo Manni.

Terzo classificato il Quercianella Termisol Termica. Il trofeo per il titolo di capocannoniere è andato a Bogoi Gheorge Remus, 18 gol segnati con la maglia dell'Archi La California Amatori.

Consegnato anche un attestato di partecipazione a tutte le società partecipanti, nonché un Premio speciale ad Alessandro Cheti del Vada 1963 per i suoi 24 anni di partecipazione.

Quanto al calcio a 5, la palma di prima classificata è andata al Pergo 16, capace di vincere il campionato battendo nella finale playoff serie A i Rangers 1996, che quindi chiudono al secondo posto.

Nei playoff serie B, invece, si è imposto il Team Elettroregolazione.

## **Infine, i titoli individuali:**

Valerio Dei del Team Elettroregolazione è il capocannoniere della stagione e pure il miglior giocatore, mentre il miglior portiere è Alessandro Moro del B.G.A.

**IL GIUNCO**.NET  
il quotidiano della Maremma

## **Nazionali Uisp e Fisir, buone prestazioni per le atlete della Polisportiva Barbanella Uno**

GROSSETO – Si sono così conclusi i Campionati Nazionali Uisp e Fisir specialità Obbligatorie per questa stagione sportiva e la Polisportiva Barbanella Uno è scesa in pista a Prato per la Federazione Italiana Sport Rotellistici, nella categoria Seniores con Alessia Donadelli, punta di diamante del team grossetano facente parte della squadra nazionale da anni con alle spalle titoli e medaglie nazionali, europei e mondiali, dove si è confrontata con atlete sia più piccole che molto più grandi lei, ma nonostante ciò ha saputo eseguire esercizi eccellenti conquistando un'ottima posizione come la sua compagna Micci Ilaria nella categoria Allievi B.

A Bologna per il campionato Uisp è scesa in pista Greta Grassi nella categoria Primavera che per un soffio sfiora il podio e conquista la quarta posizione: un po' di amaro in bocca per lei ma con la consapevolezza di aver tenuto testa alle avversarie con buone esecuzioni. Ilaria Micci invece nella categoria Allievi Uisp ha saputo eseguire con determinazione e concentrazione esercizi di ottimo livello che le hanno permesso di conquistare la medaglia d'argento. Soddisfazione in Polisportiva per i risultati raggiunti, lo staff dirigenziale ringrazia le atlete e le allenatrici Giulia Fornai e Sara Gemignani per le performance svolte e per l'impegno e la professionalità profuse durante gli allenamenti.



## **Basket Uisp, la stagione si chiude con il successo dei Los Thunder**

Con la sfida del Palasprint di Via Parma tra Los Thunder e Rocco Elout si è conclusa la stagione di pallacanestro Uisp. Vittoria per i Los Thunder di coach Gianluca Iacopini, che si sono imposti nonostante alcune assenze, partendo bene e riuscendo a gestire con calma il vantaggio accumulato nei primi due quarti contro un agguerrito Rocco Elout.

La società Los Thunder ci tiene a ringraziare l'allenatore, l'organizzazione della Uisp, il responsabile Alessandro Sturlese e i ragazzi della squadra: Alessio ALFANO, Alessandro CERAGIOLI, Alessandro BENEVELLI, Andrea IACOPINI, Lorenzo RIVELLI, Dimitri CECCHINELLI, Mario (Dario) CONVERSO, Filippo STRATA, Tiziano VERNAZZA, Francesco CICALA, Filippo DE FERRARI, Giuliano CORNACCHIA, Matteo MANFREDINI, Filippo MAESTRI, Stefano BOERIO, Giorgio SANGRISO, Paolo GUADAGNO, Enrico MOGGI, Enrico SISTINI, Giordano BUONDONNO e Michele FAGGIANI.



## **Reggio Calabria, il 15 giugno ritorna il Giocagin presso il Circolo Tennis Crucitti**

**Mercoledì 15 giugno, alle ore 18:00, il Circolo Crucitti di Reggio Calabria ospiterà il Giocagin**

**Giocagin**, la Manifestazione Nazionale Uisp che si svolge in **38 città italiane**, dedicata ad atleti di tutte le età, pensata per unire i valori dello sport e della solidarietà, prosegue la sua invasione con i colori della bandiera della Pace nei palazzetti dello sport e centri sportivi. Durante la manifestazione si susseguono rappresentazioni di varie discipline come: sport polivalente, ginnastica, portate in scena dalle diverse associazioni sportive affiliate Uisp.

**Giocagin** non è solo sport e divertimento, ma vuole essere attiva nella promozione del sociale ed è per questo che i fondi raccolti durante le varie manifestazioni vengono destinati a dei progetti di sport e cooperazione.

Anche **Reggio Calabria mercoledì 15 Giugno** alle ore 18,00 faranno ingresso sul campo in erbetta tantissimi bambini delle scuole dell'infanzia della città che hanno aderito al progetto "**Lo Sport a Misura di Bambino**" promosso dal **Circolo Tennis Crucitti**, che svolgeranno il saggio di fine anno e saranno premiati tutti con una coppa. Il Circolo Crucitti, dopo oltre 20 anni che promuove a Reggio Calabria la Manifestazione Nazionale della UISP GIOCAGIN ringrazia il Comitato Regionale e Provinciale della Uisp ed è pronto per ospitare questi piccoli atleti che dopo un'anno di attività sportiva si esibiranno davanti ad un nutrito pubblico.

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

SIENA

## Campionati italiani Promesse, Ares Gepponi e Linda Moscatelli dettano legge

Continuano gli impegni per l'Uisp Atletica Siena per un calendario che non dà tregua, e che nel weekend passato ha visto la società presente all'Asics Firenze Marathon Stadium per i Campionati italiani promesse. La compagine biancorossonera era composta da cinque elementi: Elena Bucciarelli, Ares Gepponi, Giulia Giardi, Elena Monciatti, Linda Moscatelli. Il miglior risultato è stato conseguito da Gepponi, allenato da Elena Calzeroni. Al terzo turno di lanci Ares ha fatto atterrare la sfera da 7.260kg a 13.38m, nuovo primato personale e quinto posto finale.

Nelle posizioni di vertice si colloca anche Linda Moscatelli, che nei 400hs prima approda alla finale correndo la quarta batteria in 1'02?33, seconda e primo tempo di ripescaggio; poi in finale, dalla seconda corsia, completa il giro con

barriere in 1'01"13 (suo secondo tempo di sempre), ottima sesta, con vista sul podio un po' troppo lontana (sarebbe stato necessario fare meglio di 59"71 per il terzo posto). La ragazza seguita da Giulio De Michele conferma di fatto il proprio potenziale nella specialità al secondo anno di categoria e dopo l'argento tra le juniores nel 2020. Per Linda anche l'apparizione nei 200m: 25"15 (+0.8) nella seconda batteria, quarta, 14esima nella classifica complessiva. Nel salto in alto tredicesimo posto per Elena Monciatti con 1.62.

Doppio impegno per Giulia Giardi nel martello e nel disco: 14esima nella prima specialità con 40.49m, e 16esima nella seconda con 36.28. Sempre nel martello diciassettesimo posto per Elena Bucciarelli con 36.40m. A Roma nel frattempo è tornato il Golden Gala, la tappa italiana della Diamond League. E' tornato anche il 'Palio dei Comuni', un'occasione unica per disputare una staffetta rivolta alle categorie giovanili proprio sulla pista dei Campioni, poche ore prima del grande appuntamento. L'Uisp Atletica Siena è stata presente a Roma con un bus appositamente noleggiato, riempito di giovani atleti, genitori, accompagnatori e appassionati.

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

# FORLÌ

## Trionfa il Sant'Andrea Castelnuovo

Il Sant'Andrea Castelnuovo è la squadra vincitrice del campionato Uisp. Domenica, nella prestigiosa cornice dello stadio Manuzzi di Cesena la squadra folimpopolese si è aggiudicata il campionato che ha coinvolto 21 formazioni di Forlì, Cesena e Rimini, superando per 4-2, dopo i rigori, il Riccione 1926. Il match si era chiuso sull'1-1 con la rete dei neocampioni segnata da Filippo Ruscelli. Il Sant'Andrea Castelnuovo aveva chiuso la regular season del campionato al primo posto nel girone A con 40 punti davanti agli Amatori Sisa e ai Diavoli Rossi Santarcangelo. Questa la formazione scesa in campo nella vittoriosa finale di Cesena: Amadori; Erbazzi, Zaarati; Monti, Prati, Casadei; Cecchi, Meskine, Gadaleta, Ruscelli, Stradaïoli. A disposizione: Lombardi, Ceccarelli, Valmori, Genelli, Gabelli, Marchese, Cangini.

Allenatore: Novaga. Premiato l'attaccante degli Amatori Sisa Rigels Kumira, capocannoniere con ben 21 reti.



# Il Toscana Pride torna per le strade. Il 18 giugno in migliaia per i diritti

A 50 anni dalla “Stonewall italiana”, la prima manifestazione italiana in difesa dei diritti e della dignità delle persone omosessuali organizzata dal F.U.O.R.I (Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano) per protestare contro le violente tesi e terapie riparative promosse dal Congresso Italiano di Sessuologia (CIS) che si teneva a Sanremo il 5 aprile del 1972, e dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, la comunità LGBTQIA+\* toscana e non solo, torna nelle strade e nelle piazze “FUORI E SEMPRE CONTROVENTO” per far sentire il proprio grido di ribellione e lotta.

Si ritroverà a Livorno il prossimo sabato 18 giugno (appuntamento ore 16.00 in Piazza della Repubblica) per “Fuori e sempre controvento”, l'edizione 2022 del Toscana Pride.

La Regione Toscana ha concesso il proprio patrocinio e il Gonfalone sfilerà nel corteo.

La mancata approvazione della legge che promuoveva misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità (Ddl Zan) e l'escalation di odio e di violenza a cui abbiamo assistito in Europa con le disposizioni approvate dai governi della Polonia, Ungheria, Lituania e Bulgaria a cui si somma la grave situazione determinata dalla guerra in Ucraina dove le leggi marziali impediscono alle persone transgender con documenti non conformi alla propria identità di genere di lasciare il Paese, sono i temi al centro degli interventi previsti sul palco.

La parata partirà da Piazza della Repubblica con ritrovo alle ore 16.00 e partenza alle 17.00. Il corteo si snoderà per le strade del centro percorrendo: Viale degli avvalorati (direzione mare), Piazza del Municipio, Via Cogorano, Via Grande (direzione mare), Via Cialdini, Scali Novi Lena, Via d'Alesio, Piazza Orlando e Viale Italia (fino all'incrocio con via Forte dei Cavallegeri) con arrivo in Terrazza Mascagni.

Quest'anno è previsto un lungo corteo animato da 9 carri di cui 6 delle associazioni del Comitato: Agedo, Arcigay Livorno, Arcigay Firenze “Altre Sponde” Ireos comunità queer autogestita, Arcigay Arezzo-Chimera Arcobaleno e l'immancabile trenino delle Famiglie Arcobaleno. Ad oggi sono oltre 70 i patrocini arrivati a partire da quello della Regione Toscana e del Comune di Livorno, oltre 100 le adesioni e più di 50 gli esercenti – tra albergatori e commercianti – che hanno aderito all'evento esibendo l'adesivo sulle vetrine delle proprie strutture. Dopo l'intervento del Portavoce del Comitato Toscana Pride Luca Dieci, sono previsti i contributi dei partner dell'evento: Fabrizio Zannotti segretario generale della Cgil di Livorno, Marco Solimano presidente di Arci Livorno, Francesco Cantini direttore

operativo della Pubblica assistenza di Livorno e Uisp Toscana.

Subito dopo salirà sul palco Yuri Guaiana, senior campaigns manager di All Out che parlerà della difficile condizione delle persone Lgbtqia+ nell'Est Europa. Tra gli interventi anche quello di Eleonora Zacchi attrice, regista e drammaturga che porterà sul palco del Toscana Pride un piccolo estratto dello spettacolo "Questione di genere", commedia brillante che nel 2021 ha ottenuto il premio "Drammaturgia Brillante Silvano Ambrogi – giuria popolare".

"Livorno è la città dei diritti per eccellenza, è stata sempre una città di innovazione e di salti di civiltà e il Pride di quest'anno lo conferma – ha spiegato il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani -. Massimo sostegno operativo organizzativo, di valori e di principi da parte della Regione a tutte le associazioni che organizzano il Toscana Pride. Sono molto contento che la fase preparatoria e di organizzazione faccia presagire per Livorno una bellissima manifestazione".

"Come Regione – ha aggiunto l'assessora alle pari opportunità Alessandra Nardini – abbiamo patrocinato con grande convinzione il Toscana Pride, confermando il nostro impegno al fianco della comunità Lgbtqia+. La Toscana è da sempre terra di diritti, siamo stati infatti i primi a dotarci di una legge regionale contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere e, nei mesi scorsi, abbiamo chiesto, insieme a tante amministrazioni comunali e provinciali in tutta la Toscana, che il Parlamento approvasse finalmente una legge nazionale in tal senso. Questa battaglia va avanti, così come quella per l'uguaglianza e la piena parità di diritti. Dopo lo stop della pandemia torna finalmente la grande parata del Pride, sabato saremo tantissime e tantissimi in una coloratissima Livorno e guarderemo il mare con una certezza: l'onda dei diritti e della libertà non si ferma".

"Sono molto contento – ha commentato il sindaco di Livorno Luca Salvetti – che il Comitato Toscana Pride abbia scelto Livorno e dopo i due anni di pandemia siamo riusciti finalmente ad arrivare a questo importante evento. Il Toscana Pride ribadisce alcuni valori fondamentali in cui questa Amministrazione crede molto, cioè la libertà delle persone di essere felici nel modo in cui ritengono più opportuno, essendo libere di essere se stesse fintanto che non fanno del male a nessun altro. L'Amministrazione Comunale ha fatto e farà tutto quanto è nelle sue possibilità per garantire il miglior esito di questa iniziativa alla quale abbiamo deciso anche di accordare un sostegno finanziario. L'organizzazione non è stata semplice ma le associazioni hanno dimostrato grande professionalità. Il Toscana Pride è iniziato circa un mese fa con un arcobaleno di eventi a Livorno ed in provincia, alternando momenti di condivisione e leggerezza a grandi momenti di riflessione e di dibattito. Sabato prossimo la parata finale, che sarà una vera e propria ondata di colore che dovrà coinvolgere tutti, non solo la comunità Lgbtqia+, perché i diritti sono per tutti ed eventi come questo servono a creare consapevolezza in ognuno di noi".

"Quest'anno il Toscana Pride – ha spiegato Luca Dieci, portavoce del Comitato Toscana Pride 2022 – è ancora più intersezionale nelle lotte. Scenderemo in piazza per portare il nostro pacifismo radicale e affermare con forza che riconoscere i diritti di tutte e tutti vuol dire garantire la tenuta della democrazia di fronte all'emergere di vecchi e nuovi fascismi. Oggi c'è chi invece di investire su scuola e ospedali mette sotto assedio i diritti acquisiti dalla nostra comunità – quelli dei figli e delle figlie nati all'estero con ricorso alla Gpa e quello di tutte le persone LGBTQIA+\* costrette a vivere in una società che non li tutela".

LA CAMPAGNA. Fuori e sempre controvento è lo slogan della campagna di comunicazione del Toscana Pride 2022 la cui immagine è stata realizzata da Niro Perrone. Un claim fortemente evocativo perché richiama la ricorrenza del cinquantesimo anniversario di un

evento storico avvenuto a Sanremo il 5 aprile del 1972: la prima manifestazione italiana in difesa dei diritti e della dignità delle persone omosessuali, la protesta del F.U.O.R.I (Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano) passata alla Storia come la Stonewall Italiana. FUORI però è il termine utilizzato anche per indicare il ritorno nelle strade e nelle piazze, dopo due anni difficili a causa della pandemia, in cui alla lotta LGBTQIA+\* sono mancati i corpi favolosi e ribelli della comunità arcobaleno. Infine, nello slogan è forte il richiamo a Livorno attraverso il riferimento al vento.

**I NUMERI DEL TOSCANA PRIDE 2022.** Il Toscana Pride è nato da un percorso politico intrapreso nel 2016 da un'ampia rete di associazioni toscane che oggi compongono il Comitato promotore: AGEDO Toscana, Arcigay Arezzo "Chimera Arcobaleno", Arcigay Firenze "Altre Sponde", Arcigay Livorno, Azione Gay e Lesbica (Firenze), Collettivo Asessuale Carrodibuoi, Consultorio Transgenere (Torre del Lago), Famiglie Arcobaleno (Toscana), IREOS Comunità Queer Autogestita (Firenze), L'Asterisc\* Arcigay Prato-Pistoia, LuccAut (Lucca), "Movimento Pansessuale" Arcigay Siena, Pinkriot Arcigay Pisa, Polis Aperta e Rete Genitori Rainbow.

**SERVIZI DEDICATI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ.** Sarà previsto un servizio di "Taxi social" completamente gratuito per le persone con mobilità ridotta. È possibile contattare il numero 334-3617092 tramite WhatsApp o chiamata telefonica. Il servizio è attivo dalle 15:30 alle 20:30: due navette e quattro persone addette.

Viene fornito un supporto logistico tempestivo con un furgone durante la parata per chi fosse in difficoltà a proseguire la manifestazione. Il palco sarà accessibile alle persone con mobilità ridotta. Per arrivare nella zona del palco è necessario percorrere la Terrazza Mascagni o dalla zona dell'Acquario oppure da quella di fronte all'Hotel Palazzo.

**OFFICIAL PARTY.** Al termine della parata ci sarà l'after party in uno dei luoghi più suggestivi e iconici di Livorno: la Fortezza Nuova. Ci saranno numerosi artisti che calcheranno il palco: le drag queen da tutta la Toscana, due cantautori livornesi Erio e Blue Phelix direttamente da X-Factor e ospiti speciali: Immanuel Casto e Romina Falconi. Sono previste tre piste da ballo con musica diversa e con nomi che omaggiano la divina Raffaella Carrà che proprio il 18 giugno avrebbe compiuto gli anni: "ballo ballo stage", "rumore Area" e "tuca tuca dance". Special Guest della serata sarà il Dj famoso in tutta Italia: Protopapa.

È possibile parcheggiare: nella zona del Mercato Centrale (impostare Scali Saffi), parcheggio ai Quattro Mori (in piazza Unità d'Italia), S.T.P. zona Mercatino Americano Via della Cinta Esterna (0,40 euro all'ora). È possibile entrare alla festa solamente se si è maggiorenni e in possesso di un valido biglietto. È possibile acquistare il biglietto anche pochi minuti prima dell'entrata. I tagliandi sono disponibili solamente in versione digitale. Qui il link dell'acquisto: <https://shop.kineticvibe.net/events/after-pride-livorno>



Domenica 19 e 26 giugno 2022

[Home](#) > [Eventi](#) > [Sport per Tutti nei Giardini della Reggia](#)

## *Per due domeniche, la Uisp – Unione italiana sport per tutti - animerà i Giardini della Reggia di Venaria con diverse discipline sportive, all'insegna della libertà, del gioco e del divertimento.*

Lo **Sport per Tutti**, in diverse sue declinazioni, accompagnerà i visitatori alla scoperta di ogni angolo dei vastissimi Giardini, in un duplice rapporto tra *loisir* e benessere psicofisico.

Dai giochi con la **spada medievale** e il  **tiro con l'arco**  alla targa, alle antiche **arti marziali** praticate dai samurai, al **tennis**, la **Pallavolo** e la **Pallapugno leggera**, con campi da gioco e attività studiate "ad hoc" per gli spazi della Venaria.

E inoltre il **tai chi**, **ginnaste e ginnasti** che volteggeranno sui tappeti erbosi del Parco Alto e moderni **funamboli** che potranno far camminare, su "fili" sospesi da terra, tutte e tutti i visitatori che lo vorranno.

Altre attività per tutte le età con **gruppi di cammino** lungo l'Allea centrale e il Canale d'Ercole e le bambine e bambini che potranno giocare, all'ombra dei boschetti, su una coloratissima **palestrina** a cielo aperto... perchè non c'è sport che non sia stato un gioco e non c'è gioco che non possa diventare sport.

Scarica il [programma delle due giornate](#) (pdf)

Nelle due domeniche inoltre La Venaria Reale ospita un'attività mai fatta prima: **una barca a vela** nella Peschiera della Reggia.

Una deriva dotata di vele che solcherà la Peschiera, una prospettiva del tutto unica.

Coordinati da istruttori vela verranno fatte delle dimostrazioni per preparare la barca alla navigazione: come si sistemano le vele, come si preparano le cime. Il tutto supportato da spiegazioni sui fondamenti della vela sia sulla barca che a terra.

---

In collaborazione con *UISP - sport per tutti* e *Centro Nautico di Levante*

---

QUOTIDIANONAZIONALE

---

LA NAZIONE

---

EMPOLI

### **Uisp, Empoli sfida Arezzo In palio il titolo regionale**

*La rappresentativa del comitato locale si gioca la finalissima stasera alle 21,30*

Saranno ancora una volta le selezioni di Empoli ed Arezzo a contendersi il trofeo regionale per Rappresentative Uisp. L'appuntamento è per stasera alle ore 21.30 al campo sportivo "Ceccarelli" in strada di Cerchiaia a Siena. La precedente sfida risale al 2018, ultima edizione del torneo prima della forzata interruzione a causa della pandemia, quando i ragazzi del selezionatore Alano Galligani ebbero la

meglio nella lotteria dal dischetto dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi a reti bianche. Soltanto due i superstiti di quella finale nelle fila empolesi: si tratta del difensore centrale Jacopo Laschetti della Sesa e del terzino sinistro Niccolò Terreni del Lazzeretto. Per il resto, quindi, tanti volti nuovi tra i 20 convocati tra cui anche tre new-entry rispetto alla formazione che ha vinto la semifinale contro il team di Pisa, ossia i centrocampisti Leonardo Lopomo del Vitolini e Jonathan Sassaroli del Lazzeretto e l'attaccante Lorenzo Tani del Boccaccio. Questo, comunque, l'elenco completo dei chiamati con tra parentesi la squadra di appartenenza. Portieri: Motti (Fibbiana); Montenegro (Vitolini). Difensori: Laschetti, Masoni (Sesa); Torrini, Terreni (Lazzeretto); Mazzoni (Castelfiorentino); Fattori (Corniola Martignana). Centrocampisti: Lopomo, Della Scala, Sordi (Vitolini); Sbrilli, Brillanti (Gavena); Valenti, Sassaroli (Lazzeretto); Viti (Bassa); Bandini (Polisportiva Certaldo). Attaccanti: Demiri (Lazzeretto); Barnini (Unione Valdelsa); Tani (Boccaccio).

Parchi in movimento, due mesi di attività al fresco a Castelfranco 15 Giugno 2022  
13:12AttualitàCastelfranco di Sotto FacebookTwitterWhatsAppE-mailStampa

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2022/06/15/parchi-in-movimento-due-mesi-di-attivita-al-fresco-a-castelfranco/>

Copyright © gonews.it

Nel fresco delle ore mattutine e serali, immersi nel verde dei parchi comunali, torna per la sesta edizione lo sport all'aria aperta di Parchi in movimento 2022: l'iniziativa organizzata dal Comune di Castelfranco di Sotto in collaborazione con il Comitato UISP Zona Cuoio e con il patrocinio di SST Azienda USL Toscana Centro. Le attività si svolgono in tutta sicurezza e in modo del tutto gratuito. Si tratta di oltre due mesi di attività motoria: il programma va dal 20 giugno al 29 luglio 2022 e prevede lezioni di varie tipologie, per offrire una scelta differenziata e andare incontro alle esigenze di tutti: corsi di yoga, ginnastica dolce, aerobica & tonificazione e pilates coordinati da insegnanti accreditati UISP. Dopo un altro anno di pandemia, l'iniziativa arriva come un toccasana per il benessere fisico e mentale. Un'ottima soluzione per far ripartire lo sport in compagnia, ma nel rispetto dei protocolli di sicurezza emanati dal Governo. Il progetto ha l'obiettivo di favorire uno stile di vita sano e sottolineare i benefici che l'attività motoria all'aria aperta ha sull'organismo, soprattutto dopo un lungo periodo passato a casa fatto di movimenti limitati e vita sedentaria. "Ormai Parchi in Movimento è diventato un appuntamento molto atteso nel territorio – hanno dichiarato il sindaco Gabriele Toti e l'assessore allo Sport Federico Grossi- . Dopo l'ennesima stagione di limitazioni e chiusure, tornare a fare sport all'aria aperta e in una formula totalmente gratuita è davvero un'occasione unica per rilassarsi e stare insieme. Un ottimo modo per far vivere le nostre aree verdi comunali e riattivare la socialità che tanto ci è mancata nei mesi invernali. Tutte le attività sono sostenute economicamente dall'amministrazione comunale con risorse proprie. Grazie a UISP Zona Cuoio per la collaborazione ed il supporto che anche quest'anno garantiranno con la loro professionalità". "Siamo felici di aver vinto il bando per la gestione della 6° edizione di Parchi in Movimento, la terza consecutiva con la gestione UISP. Dopo i primi due anni fatti in piena pandemia, finalmente quest'anno la pressione Covid si è un po' allentata- ha aggiunto Antonio Bottai, presidente UISP Comitato Territoriale Zona del Cuoio APS- . Sempre rispettando le normative vigenti, la gestione delle attività dovrebbe essere un po' più tranquilla per tutti. Questo perché, come sappiamo benissimo, l'attività motoria è un toccasana sia a livello fisico che mentale, ed è anche un bel momento di aggregazione, sperando che questa sia veramente la ripartenza a 360 gradi per tutto lo sport". Le aree verdi Le attività sportive si svolgeranno nei parchi e giardini pubblici: il Parco Galilei su Viale 2 giugno a Castelfranco, il parco nella zona Coop (Via Alfieri/Via Camerini), la pista polivalente accanto al Palazzetto a Orentano (P.zza Casini), il parco di Piazza Franceschini (via Pertini) sempre a Castelfranco. Come partecipare Per partecipare ai corsi è obbligatorio prenotarsi con le seguenti modalità: contattare UISP Zona del Cuoio APS chiamando il numero di tel. 0571/480104 oppure cell. 3929818534 (anche tramite messaggio WhatsApp) indicando NOME e COGNOME - CORSO - LUOGO – GIORNO - ORARIO Apertura Sede UISP ZONA DEL CUOIO APS dal Lunedì al Venerdì dalle 15.00 alle 19.00 [www.uisp.it/zonadelcuoio](http://www.uisp.it/zonadelcuoio) - [www.comune.castelfranco.pi.it](http://www.comune.castelfranco.pi.it) Info Tel. 0571/480104 oppure cell. 3929818534 La partecipazione alle varie attività è aperta a tutti, residenti e non, in forma completamente gratuita. Fonte: Comune di Castelfranco di Sotto - Ufficio stampa

# PRATO

## Prato per la vita, la penultima tappa: Kepos

Il calendario di corse podistiche della Uisp

Prato, 15 giugno 2022 - Penultima tappa della manifestazione podistica serale organizzata dalla Uisp di Prato, la prossima si svolgerà giovedì 16 giugno a Figline, organizzazione Asd 29 Martiri. Oltre 120 partecipanti alla attività ludico motoria, un grande successo, che ha preso il via dalla sede della Kepos di via Pomeria a Prato.

La Kepos è una cooperativa sociale che si occupa di dare assistenza ai disabili che, accompagnati dai loro animatori, sono stati felici, armati di bandierina, di indicare la strada ai podisti per questa corsa serale. La manifestazione podistica è stata anche l'occasione per la Cooperativa Sociale Kepos e la Asd Pallamano di Prato di inaugurare il progetto "Pallamano a ruota libera", che prevede attività sportiva a loro dedicata e la condivisione di un apposito mezzo attrezzato per il trasporto degli atleti. Servizio fotografico a cura della ETS Regalami un sorriso.

# FERRARA

1. [Home](#)
2. [Ferrara](#)
3. [Cronaca](#)
4. [Tre giorni di basket alle medie "Il gran finale con un concerto"](#)

**Tre giorni di basket alle medie "Il gran finale con un concerto"**

Tre giorni di sport e di basket al campo delle scuole medie di via Salvo D'Acquisto a Poggio Renatico grazie alla manifestazione "Poggio Summer Basket", nata per essere promozione del basket e dell'attività sportiva, che vedrà attirare tanti giovani da oggi a sabato. Organizzata dall'associazione 44zero28 Sport, in collaborazione con comune, Gallo basket, Uisp e diversi sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa, saprà unire sport, musica e divertimento. Si inizia oggi dalle 19 con il torneo open femminile, si prosegue venerdì dalle 16 con il torneo minibasket e junior, a seguire, alle 19, il 2° Memorial Fabbri ed in conclusione il concerto live Colpo Sicuro Party che terrà compagnia dalle 21. Sabato, invece, dalle 14 ci sarà il torneo open maschile e, a seguire, le premiazioni e l'aperitivo con dj set.

**MARCHE**  
**NOTIZIE.it**

## **Ancona, torna dal 21 giugno "Estate in movimento 2022: Sportivi in natura" 16 Giugno 2022**

Ancona – I principali fattori di rischio nell'invecchiamento sono dovuti all'inattività fisica e alla sedentarietà oltre che ad una alimentazione scorretta. Lo svolgimento di un'attività fisica regolare può svolgere un ruolo fondamentale nel miglioramento delle capacità funzionali dell'anziano nel controllo delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) e al contempo nella promozione del benessere psicofisico, della qualità della vita e delle relazioni sociali. Le Linee di indirizzo sull'attività fisica del Ministero della Salute in coerenza con le Linee Guida OMS 2020 indicano che al fine di migliorare la salute cardiorespiratoria e muscolare, ridurre il rischio di malattie croniche, depressione e declino cognitivo, gli adulti over 65 dovrebbero svolgere alla settimana dalle 2,5 alle 5 ore di attività fisica aerobica di moderata intensità o almeno 75-150 minuti di attività fisica aerobica a intensità vigorosa ogni settimana.

Proseguendo nel percorso avviato da molti anni, l'Amministrazione comunale ha quindi stabilito di riproporre il progetto di promozione dell'attività fisica "Estate in movimento: Sportivi in natura" organizzato con la collaborazione della UISP Comitato di Ancona.